

L'economia Confapi: calo dei fatturati, ma c'è anche chi investirà

Cala il fatturato ma non la fiducia nel futuro. È quanto emerge dall'analisi del terzo trimestre del 2020 effettuata da Fabbrica, il centro studi di Confapi. «Stiamo attraversando la crisi mondiale più pesante degli ultimi cento anni ma le nostre imprese riescono a reggere e continuano ad avere fiducia nel futuro» sostiene Carlo Valerio, presidente di Confapi. **Moranduzzo a pagina IX**

Coronavirus, l'economia Resistenza artigiana: c'è crisi ma si lavora

► Quarto trimestre 2020, Fabbrica Padova analizza la reazione di 100 piccole aziende ► Fatturato in calo (-60%) per la pandemia ma resta la fiducia. E il 90% non licenzia

L'INDAGINE

PADOVA Cala il fatturato ma non la fiducia nel futuro. È quanto emerge dall'analisi del quarto trimestre del 2020 effettuata da Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi. «Stiamo attraversando la crisi mondiale più pesante degli ultimi cento anni ma le nostre imprese riescono a reggere e continuano ad avere fiducia nel futuro» sostiene Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova.

I NUMERI

L'indagine ha coinvolto cento piccoli imprenditori del settore manifatturiero ed è la terza puntata di un'analisi che punta a capire cosa sia successo alle piccole imprese padovane durante l'anno della pandemia. In questo caso, quindi, i dati si riferiscono agli ultimi tre mesi dell'anno appena trascorso. «Rispetto allo stesso periodo del 2019 vediamo un calo del fatturato del 60 per cento e una diminuzione degli ordini del 56 per cento» spiega il

direttore di Confapi Padova, Davide D'Onofrio - Tuttavia c'è anche chi ha dichiarato un aumento del fatturato, il 28 per cento degli intervistati. Dobbiamo ricordare che la crisi economica derivata dal coronavirus non ha colpito tutti indistintamente: c'è chi è stato decisamente penalizzato e chi, invece, ha potuto cogliere delle opportunità».

L'ANNO

Se guardiamo all'anno in modo complessivo, da gennaio a dicembre, il calo del fatturato ha colpito il 76 per cento degli intervistati. Una delle questioni che più ha coinvolto i piccoli imprenditori è quella relativa ai ritardi nei pagamenti. «Tutte le piccole imprese sono inserite all'interno di filiere quindi hanno risentito del problema - continua D'Onofrio - Negli ultimi tre mesi del 2020 il 64 per cento ha risentito marginalmente del ritardo dei propri clienti a saldare le fatture,

mentre il 20 per cento afferma di averne risentito in misura significativa. Nel primo semestre la percezione era peggiore: per il 60 per cento il problema era marginale, per il 23 per cento significativo».

A livello di occupazione la situazione si è rivelata migliore rispetto alle aspettative, fanno sapere da Confapi. Il 16 per cento ha dovuto ridurre l'organico, non rinnovando contratti a termine (non si può ancora licenziare) e solo il 10 per cento pensa di licenziare qualcuno non appena sarà possibile.

Per i dipendenti il 66 per cento non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali mentre lo smart working è stato ridotto quasi della metà rispetto al primo semestre del 2020.

«Siamo passati da un 42 per cento a un 26 per cento di dipendenti in telelavoro ma non tanto per una questione di chiusura mentale sul tema - spiega Vale-

rio - Le nostre aziende, per come sono organizzate, hanno necessità di interscambi continui quindi lavorare da casa è visto come una situazione emergenziale».

DIFFUSIONE

Elevata è stata l'attenzione alla diffusione del Covid-19 sul luogo di lavoro, tanto che il 62 per cento degli intervistati pensa sia doveroso rendere obbligatoria la vaccinazione. Quasi metà delle aziende ha effettuato tamponi o test sierologici ai dipendenti e il 16 per cento ha testato i collaboratori regolarmente.

«C'è un velato ottimismo sul futuro - dice D'Onofrio - Il 58 per cento pensa che il fatturato resterà costante nel 2021 mentre il 32 per cento prevede addirittura un



aumento. E il 58 per cento prevede di assumere personale e la percentuale sale al 64 per cento per quanto riguarda la propensione a fare nuovi investimenti».

Il crollo dell'economia è stato meno pesante rispetto alle aspettative iniziali, fa notare il professor Amedeo Pugliese, docente di Economia aziendale del Bo, «basta guardare i dati dell'Istat sul Pil che registra un calo dell'8 per cento, la metà di quanto si credeva. Il problema fondamentale di questa situazione, ed è il motivo per cui l'interlocuzione con il nuovo governo sarà ancora più importante, è che le risorse messe in campo in questi mesi dallo Stato sono andate a chi già era in difficoltà prima del coronavirus

oppure a chi poteva reggersi sulle sue gambe comunque - dice il docente - I vantaggi sostanzialmente sono andati spesso a chi non li meritava. Ora andranno cercati nuovi spazi di movimento, nuovi modelli di business per riorganizzarsi».

PERCENTUALI

Infatti, l'88 per cento degli intervistati ha dato un giudizio negativo sulle misure approntate dal governo e il 66 per cento è favorevole all'utilizzo del Ricoveri Fund e del Mese. La maggioranza, uno su tre, pensa che il problema principale da risolvere sia l'elevato costo del lavoro, mentre solo il 2 per cento pensa che la priorità sia investire in ricer-

ca. «Questo perché non è ancora spianato il percorso di convergenza tra Università e mondo del lavoro, non tanto per una scarsa considerazione del mondo dell'istruzione - sostiene Valerio - Anche se bisogna dire che l'Ateneo patavino è più avanti rispetto ad altri».

Silvia Moranduzzo

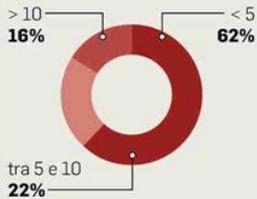
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALERIO, CONFAPI:
«IL PERIODO PIÙ GRAVE DELL'ULTIMO SECOLO MA LE IMPRESE REGGONO»
D'ONOFRIO: «IL 58% PENSA DI ASSUMERE»

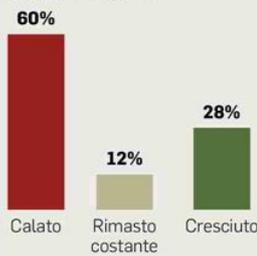
IV trimestre 2020

Classe di fatturato dell'azienda 2019

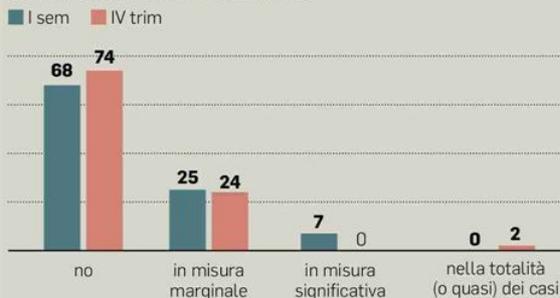
milioni di euro



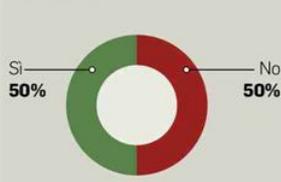
Andamento del fatturato e degli ordinativi



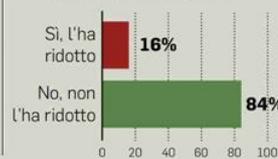
Dall'inizio dell'emergenza Covid19, la sua azienda ha dovuto ritardare i pagamenti dei fornitori?



Ha effettuato (dal primo di marzo) assunzioni nel 2020?



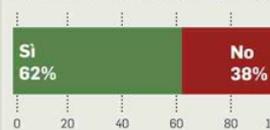
Ha ridotto l'organico (non rinnovando contratti a termine o riducendo il lavoro somministrato/interinale)?



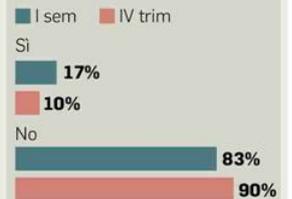
Sta facendo ricorso agli ammortizzatori sociali causale Covid19?



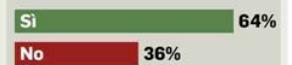
Vaccino in azienda: ritiene che debba essere obbligatorio?



Prevede che la sua azienda effettuerà licenziamenti non appena sarà possibile tornare a farlo?



Prevede che la sua azienda farà investimenti nel 2021?



Prevede che la sua azienda effettuerà assunzioni nel 2021?



L'Ego-Hub

